

COLLABORAZIONE

* Giovedì 27 aprile alle 20.45 inizia l'itinerario di preparazione rivolto ai genitori, madrine e padrini dei bambini che saranno battezzati nei mesi di maggio, giugno e luglio; domenica 30 alle 10.00 il secondo incontro.

* **ESPERIENZA VITA NUOVA** Venerdì 28 sera della prossima settimana, inizierà a Crespano del Grappa l'esperienza residenziale "NUOVA VITA" per riscoprire con gioia il dono della fede. C'è ancora posto per iscriversi. Vedere il dépliant in fondo alla chiesa.

* **I gruppi di III media saranno a Roma per il pellegrinaggio diocesano da lunedì 24 a mercoledì 26.** Li accompagniamo con la nostra preghiera.

* Nel mese di maggio, mese dedicato a Maria, riprenderà la **preghiera del Rosario** presso i vari capitelli.

* **Martedì 25 aprile è la festa di San Marco e festa civile dove si ricorda il 78° Anniversario della Liberazione.** La Santa Messa è alle ore 10.00 a Piombino e a Levada alle ore 9.00.

SINGOLE PARROCCHIE

PIOMBINO DESE

* **PELEGRINAGGIO A LOURDES dal 16 al 22 luglio con l'UNITALSI.** In canonica sono aperte le iscrizioni. Dépliant in fondo alla chiesa.

* Mercoledì 26 alle ore 20.45 in oratorio, si ritrova l'Equipe Fidanzati.

* **Giovedì 27 alle ore 20.45 in oratorio, si ritrova l'Equipe della Sala San Tommaso Moro.**

* Giovedì alle ore 20.00 in oratorio **Catechesi per gli adulti.**

* Ricordiamo la **scelta dell'ORATORIO** nella destinazione del 5x1000: **codice fiscale 92160100282.**

TORRESELLE E LEVADA

* **Oratorio NOI DON BOSCO domenica 23** oratorio aperto come sempre dalle 14.30 alle 18.00.

* Destinazione del 5x1000 all'oratorio: **codice fiscale 92272510287.**

* **Per chi desidera fare un'offerta** con i servizi bancari l'iban di Torreselle è IT28 T083 2762 7300 0000 0010 004, mentre l'iban di Levada è IT49 Q083 2762 7300 0000 0010865.

AVVISI A CARATTERE CIVILE

* Oggi, domenica 23 aprile, alle ore 16.00 in sala *S. Tommaso Moro*, presentazione del libro "**LA COSTRUZIONE DELLA VILLA CORNARO A PIOMBINO DESE**" di Angelo Pelloso.

* Oggi, domenica 23 aprile ore 17.00 inaugurazione della rassegna letteraria **PAROLE & CAFFÈ** presso il Polo Culturale C.S.E.

Collaborazione Pastorale di Levada, Piombino Dese e Torreselle

www.parrocchiapiombinodese.it – info@parrocchiapiombinodese.it – 049.9365185

Dal 24 al 30 aprile 2023

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 24,13-35)

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Commento Il Vangelo di Emmaus si dipana come una grande liturgia in tre tempi: la liturgia della strada, della parola, del pane. Emmaus dista undici chilometri da Gerusalemme, tre ore di cammino, trascorse a parlare del sogno in cui avevano tanto investito, naufragato nel sangue. Ed ecco, Gesù si avvicinò e camminava con loro. Non impone nessun passo, prende il mio. Gli basta il passo del momento, quello quotidiano. Ogni camminare gli va bene, purché sia cammino. Poi, la liturgia della parola: e cominciando da Mosè e dai profeti spiegava loro le scritte, spiegava la vita con la Parola, spiegava che la Croce non è un incidente, ma la pienezza. E i due scoprono l'immensa verità: vedono un Dio che, così nascosto da sembrare assente, tesse il filo d'oro nella tela del mondo a partire dal punto più oscuro, la croce. Ora sanno che la mano di Dio più sembra nascosta, più è potente. Più è silenziosa, più è efficace. Giunti a Emmaus Gesù mostra di voler "andare più lontano". Allora si apre la liturgia del pane, attorno al primo altare che è la tavola di casa: lo riconobbero nello spezzare il pane. Sì, perché un giovedì, al tramonto Gesù aveva pronunciato parole terribili su del pane e del vino: prendete e mangiate. Questo è il mio corpo. È il Tutto di me, fino all'ultima fibra, fino all'ultima ferita. È per voi. La storia di Gesù profuma di pane. Ma spezzare il pane non mostra la conclusione, è solo il primo tempo del donare. Prendo qualcosa di mio e lo do a te. Lascio nelle tue mani un pezzo di me, una porzione, una frazione, briciole, qualcosa che da mio diventa tuo. Spezzare: vi è riassunta l'anima di Gesù, la sua storia, la sua missione. Lui non spezza nessuno, spezza se stesso. Lui non chiede nulla, offre tutto. Per secoli la Messa è stata chiamata *fractio panis*, lo spezzare il pane e il donarlo. L'asse portante del vangelo è il dono.

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, partono come chiamati, come se la notte non dovesse venire più, partono con il sole dentro, senza paura. Un miracolo. Ma il primo miracolo è stato un altro: non ci bruciava forse il cuore mentre per via ci spiegava il senso delle Scritture e della vita?



CELEBRAZIONI E INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

	Parrocchia di LEVADA	Parrocchia di PIOMBINO DESE	Parrocchia di TORRESELLE
DOMENICA 23 <i>III di Pasqua</i>			
LUNEDÌ 24	7.30 LODI	7.00 S. MESSA Riondato Antero; bambini della scuola materna; anime del Purgatorio; Baccega Barbara (anniv.), mamma Teresa Volpato e familiari defunti.	7.30 S. MESSA
MARTEDÌ 25 <i>S. Marco evangelista</i>	9.00 S. MESSA	10.00 S. MESSA Vanzetto Angelo; Manera Giorgio e Mery	7.30 LODI
MERCOLEDÌ 26	7.30 LODI	7.00 S. MESSA Baccega Flaminia, Amabile, suor Macrina e suor Teresa.	18.00 S. MESSA
GIOVEDÌ 27 <i>S. Liberale</i>	8.00 S. MESSA	7.00 LODI in cappellina Adorazione Eucaristica (15.00-18.20) 18.30 S. MESSA Mazzon Luciano (trigesimo) dai compagni di classe di Mattia; De Lazzari Flavio; Bavato Antonietta e Martignon Pietro.	7.30 LODI
VENERDÌ 28	7.30 LODI	7.00 S. MESSA Mons. Roma, mons. Dal Colle, don Luigi Vardanega e don Marco. Adorazione Eucaristica (7.40-12.00; 15.00-18.30) 15.00 Preghiera della Coroncina alla Divina Misericordia.	7.30 S. MESSA
SABATO 29 <i>S. Caterina da Siena</i>	7.30 LODI 15.30-16.30 Adorazione Eucaristica	7.00 LODI Adorazione Eucaristica (7.40-12.00; 15.00-18.20) 18.30 S. MESSA Zanchin Giovanni e Scquizzato Maria; Favero Virginio, Biliato Giuseppe e Trevisan Teresa; Granatello Anna e Scapinello Silvia; Peron Luigi e Maria; Mason Almerino; Favaretto Bertilla, Vittorio, Angelo e Regina; Guarise Francesco e familiari; Nepitali Antonio, Sonia, Ivana ed Ernesto; Scquizzato Angelo e Francescato Prima (ann.).	17.00-17.45 Adorazione Eucaristica 18.00 S. MESSA Trevisan Malvino e Anna; Mason Ferruccio e Calzavara Luigia; Bavato Gino, Giuliana e Maurizi Renzo.
DOMENICA 30 <i>IV di Pasqua</i>	8.00 S. MESSA Salvador Luigi; Simionato Ampelio, Santinon Alessandro e familiari def.ti; famiglia Simionato Leone; Tieppo Onorina e Luigi; Salvador Sergio, Chioatto Francesca e genitori; Cara Roberto; Gemin Vittorio e Pierina. 9.15 S. MESSA Beltrame Zeffirino e genitori; Stocco Angelo e Marinò Giuseppe; Zanlorenzi Pietro, Vanzetto Mirco, Gasperini Bruno, Girardello Paolo, Mason Gabriele, Trevisan Giancarlo; Tosatto Elia e Spolador Teresa; Basso Gabriela; Sabbadin Guerrino; Gasparini Bruno e familiari def.ti; Paitowshi Lucio e famiglia.	7.30 S. MESSA Per la Piccola Casa e le suore di S. Giuseppe Cottolengo; Formentin Mario e Ottorino; Mariotto Silvano; per i def.ti del mese di aprile. 9.00 S. MESSA Per la Piccola Casa e le suore di S. Giuseppe Cottolengo; Zanchetta Rosa; anime del Purgatorio. 10.30 S. MESSA Per la Piccola Casa e le suore di S. Giuseppe Cottolengo; Benin Giovanni e familiari; Peron Elena, Lucato Silvio, Massimiliano, Gabriella e Maristella. 18.30 S. MESSA Gasparini Adriano e familiari def.ti; Peron Elena, Lucato Silvio e Massimo; Pellizzari Antonietta e Tonin Giovanni.	10.30 S. MESSA Aggio Alfonso e Lina; vivi e defunti fam. Zanini; Omero Olimpio e Luciano; Zoggia Angelo e familiari def.ti; Rosato Lino.